



**Or.S.A.**

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

**SETTORE FERROVIE**

SEGRETERIA GENERALE 00185 Roma, Via Magenta n.13 Tel. 06/4456789 Fax 06/44104333  
Sito internet: [www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it) e-mail: [sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it)

---

Roma, 12 gennaio 2010  
Prot. n° 002/S.G./Or.S.A.

Direttore Ing. Alberto Chiovelli  
A.N.S.F.

Egr. On. Altero Matteoli  
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Oggetto: copertura assicurativa/capitale sociale imprese ferroviarie

Il processo di liberalizzazione del trasporto ferroviario in Italia è iniziato in anticipo rispetto altri paesi europei senza un adeguato quadro normativo di regolamentazione della concorrenza. Tale carenza, da sempre denunciata dalla scrivente, ha inevitabilmente portato a situazioni che ci permettiamo definire di disordine normativo e contrattuale con potenziali e pericolose conseguenze per la sicurezza dell'intero sistema di trasporto ferroviario.

Oggi infatti la stragrande maggioranza delle nuove imprese, che effettuano servizio sulla rete ferroviaria nazionale, hanno, in concreto, messo in atto il dumping contrattuale attraverso l'adozione di contratti di lavoro diversi e meno onerosi, sotto tutti i profili, rispetto il Contratto delle Attività Ferroviarie, e in alcuni casi addirittura accordi di tipo individuale.

In sostanza una chiara situazione di concorrenza sleale che distorce il mercato e scarica sul lavoro le maggiori conseguenze: basse retribuzioni, peggiori condizioni di lavoro, eccessivi carichi di lavoro, riposi minimi, precarietà del rapporto di lavoro.

Nella consapevolezza delle conseguenze che un tale processo di liberalizzazione potesse produrre sul sistema abbiamo intrapreso una azione sindacale che ha portato alla sigla di importanti accordi finalizzati alla regolamentazione della concorrenza e al raggiungimento di Clausole Sociali attraverso l'adozione da parte delle imprese del settore di un unico contratto: Presidenza del Consiglio il 15 maggio 2007 e il 18 luglio 2007; Ministero del lavoro il 21 novembre 2008; Ministero dei Trasporti il 30 maggio 2009.

Un percorso sindacale impegnativo, oggi ancora in atto per definire il Contratto della Mobilità da applicare all'intero settore.

Ciò non per opporsi alla concorrenza ma per garantirla nel rispetto delle condizioni dei lavoratori e, soprattutto, della sicurezza. Quindi condizioni omogenee per tutte le imprese quale garanzia essenziale per un sistema sicuro e aperto.

A tal fine riteniamo evidenziare la problematica delle polizze di copertura assicurativa, da tempo fonte di preoccupazione per il sindacato e per i ferrovieri, che potrebbero essere considerate alla stregua di una spesa, non necessaria, sulla quale poter fare economia per ridurre i costi di produzione e avvantaggiarsi rispetto le imprese concorrenti.

Le preoccupazioni accennate hanno assunto maggiore consistenza a seguito della dichiarazione “*Mi piacerebbe sapere quante tra le aziende che circolano sulla nostra rete, ....., hanno un’assicurazione all’altezza del rischio come la nostra. E mi chiedo se non sarebbe meglio esigerla da coloro che chiedono la licenza*” rilasciata dall’ad del gruppo FS, ing. Mauro Moretti al *Corriere della Sera* (titolo articolo “Risarciremo subito le vittime di Viareggio” pubblicato il 9 novembre 2009), inerente gli anticipi del pagamento dei danni, in attesa dell’individuazione delle responsabilità, relativi al drammatico incidente di Viareggio, del 29 giugno 2009, che ha causato la morte di 32 persone e danni ingentissimi alle cose.

Una dichiarazione che mette in evidenza una situazione non regolata da alcuna normativa, pertanto, la verifica, ed eventualmente l’integrazione, delle norme che regolano il rilascio della *licenza* ed il *certificato di sicurezza* in merito alle coperture assicurative, al capitale sociale e anche alle caratteristiche societarie, appare necessaria ed irrimandabile per dare certezze e garanzie al sistema e alla collettività.

Per quanto è a conoscenza della scrivente la *licenza* ed il *certificato di sicurezza* vengono rilasciati senza la garanzia di una adeguata polizza assicurativa a copertura di potenziali danni a terzi, alle strutture e ai mezzi di produzione che, nella maggior parte dei casi, assumono valori rilevanti.

Alla scrivente non risulta neanche che vi siano, riguardo le responsabilità civili e le capacità risarcitorie, condizioni normative particolari neanche per quanto attiene l’entità del capitale sociale e le caratteristiche societarie.

Nella malaugurata ipotesi che una impresa, non provvista di adeguato contratto assicurativo, fosse ritenuta responsabile di un incidente ferroviario, purtroppo sempre possibile, non vi sarebbe certezza per il risarcimento dei danni procurati.

Vanno anche, in tale contesto, tenute in debita considerazione le mancate tutele per il lavoratore dipendente resosi responsabile, nello svolgimento del proprio lavoro, di eventuali inconvenienti di esercizio.

Riteniamo quindi necessario richiamare l’attenzione dell’ANSF e del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture su tale importante problematica per definire adeguati livelli minimi

di copertura assicurativa e di capitale sociale prima del rilascio di ulteriori certificati di sicurezza e di richiedere, alle imprese oggi in attività, l'adeguamento a tali livelli. La copertura assicurativa deve essere estesa anche a tutela dei lavoratori dipendenti.

In conclusione la scrivente Segreteria Generale considerata la problematica, sinteticamente esposta, di importanza primaria richiede specifico incontro.

Il Segretario Generale  
(Armando Romeo)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'A. Romeo', positioned below the typed name of the General Secretary.